



DARFO BOARIO TERME

un'aggressione da condannare fermamente!

Venerdì 13 giugno 2009 presso l'Oratorio di Corna, un'ora dopo le partite di calcio, si è verificato un fatto grave: l'aggressione ai danni di un cittadino boliviano, che ha dovuto fare ricorso alle cure dell'ospedale di Esine per la rottura delle costole con conseguenti traumi.

Un grave episodio che contribuisce a mettere ancor più in evidenza il clima d'insofferenza e d'intolleranza che si è alimentato nel Paese, soprattutto come conseguenza di azioni politiche che, anziché preoccuparsi di gestire con serietà e responsabilità il problema della sicurezza di TUTTI i cittadini, hanno finito per buttare benzina sul fuoco.

Da tempo, ormai, ci tocca subire forme di propaganda che, a colpi di slogan, parla più alla pancia che alla testa delle persone. Propaganda ed azioni politiche le cui conseguenze, purtroppo, le pagano tutti i cittadini, a prescindere dal colore della pelle e della nazionalità.

Bisogna riflettere seriamente sull'accaduto. L'increscioso fatto non può essere totalmente riconducibile a motivazioni di stampo razzistico (anche se nella discussione alcuni elementi d'insofferenza in tal senso erano presenti). L'incidente, con molta probabilità (sulla base delle testimonianze in nostro possesso) si è generato a causa dei fumi dell'alcool; poi, per un equivoco e a causa dello stato in cui si trovavano gli aggressori, è sfociata purtroppo nell'aggressione ai danni del povero Cittadino Boliviano.

Non è in discussione l'accoglienza e l'ospitalità di cui si fa carico l'Oratorio e la Comunità Parrocchiale di Corna, anzi dobbiamo rilevare la disponibilità del Parroco e dei suoi collaboratori a condividere con noi l'azione che si è cercato di consigliare alle persone che si sono assunte la responsabilità di quei deplorabili fatti, invitandoli a ricomporre gli animi, a riparare il danno arrecato alla persona che a subito l'aggressione, ad ammettere lo sbaglio, a stringersi la mano e dire: "Scusa, Perdonami"; perché è in questo modo di fare che si costruisce la Comunità in cui tutti desiderano vivere.

AMMETTERE LO SBAGLIO, EVITARE L'OMERTÀ, INVESTIRE NELLA TOLLERANZA E NELL'ACCOGLIENZA

Al momento, però, questo tentativo di conciliazione sollecitato non ha sortito l'effetto sperato, e per questo si sposterà querela nei confronti degli aggressori. Nel frattempo, prima che si avvii la procedura legale, sentiamo la necessità di invitare nuovamente i responsabili a rivedere il loro atteggiamento negazionista e a scegliere la strada dell'ammissione e della riconciliazione.

Dobbiamo ricordarci tutti che anche l'Italia è stata segnata pesantemente dal fenomeno dell'emigrazione e dobbiamo sapere che **UN POPOLO SENZA MEMORIA E' UN POPOLO SENZA FUTURO.**